

# IO STO ALLA PORTA E BUSSO



Ed Egli ci salva dal peccato. Ed ora leggeremo solo un breve testo, e vi parleremo per pochi momenti dalla Parola di Dio. Perché, dopotutto, quella è la parte onnisufficiente, è la Parola. “Fede viene dall’udire, udire per la Parola di Dio”.

<sup>2</sup> Ora chiniamo i capi solo un momento prima di aprire la Sua Parola.

<sup>3</sup> Gentilissimo Signore, siamo felici stamattina del privilegio che abbiamo di stare nella Tua Presenza, guardare a Te, e chiamarTi nostro Padre. Quando ricordiamo nelle nostre Scritture, che Tu hai detto: “Pregate, ‘Padre nostro Che sei nei Cieli’”. Sapere che siamo completamente impuri. “Siamo nati nel peccato, formati nell’iniquità, e venuti al mondo proferendo menzogne”. E tali miserabili disgraziati come noi, e, nondimeno, tramite il Sangue di Tuo Figlio, il Signore Gesù, tramite la grazia non meritata che ci è stata data, abbiamo il privilegio di guardare in alto e dire: “Padre”. E, come Ti ringraziamo per questo!

<sup>4</sup> E, oggi, vorremmo chiederTi, Signore, di investigare i nostri cuori mentre adoriamo. Veniamo qui per nessun altro scopo che adorare Te. E vedere, in questo grande giorno in cui ora viviamo, quando, evidentemente, ogni cosa è fallita. Ma c’è una cosa certa che non può mai fallire, cioè Gesù. Perché Egli ci ha detto, quando era sulla terra, che: “Cieli e terra passeranno, ma le Mie Parole non verranno mai meno”. Che sicurezza abbiamo, allora, nel poggiare l’Eterna destinazione della nostra anima sulla Sua Parola!

<sup>5</sup> Ed ora, come ci è stato dato, in forma di Libro chiamato la Bibbia, sappiamo che è stato scritto dallo Spirito Santo e può essere interpretato solo dallo Spirito Santo, possa Egli venire ora su questa Parola scritta, e parlare attraverso labbra mortali, ad orecchie mortali, e dare comprensione Eterna. Concedi, Padre, che possa muovere i nostri cuori, per amarLo di più. E per avere miglior comunione con Lui, per portarci ad una comunione più intima.

<sup>6</sup> Poi, vorremmo chiederTi, stamattina, Signore, poichè ci sono molti malati e bisognosi qui nella chiesa e in tutto il paese. Possiamo ricevere i benefici del Suo spogliare il Suo corpo, sui nostri oggi, perché sta scritto, che: “Egli fu ferito per la nostra trasgressione, per le Sue lividure siamo stati guariti”. E come Davide in passato gridò: “Benedici il Signore, O anima mia, e non dimenticare tutti i Suoi benefici; Che perdona tutta la tua iniquità; Che guarisce ogni tua malattia”. Concedi, oggi, Signore, che in questa adorazione, che ogni persona qui che ha bisogno di una cosa o l’altra, salvezza per la propria anima, o guarigione

per il proprio corpo, possano trarre i benefici di questo grande sacrificio supremo oggi.

7 Ci sottomettiamo a Te ora, Signore. E preghiamo che Tu parlerai attraverso di noi, e ascolterai attraverso di noi, e risponderai alla preghiera. Perché lo chiediamo nel Nome del Tuo Figlio benedetto, il Signore Gesù nostro Salvatore. Amen.

8 C'è così tanto bene nella Parola di Dio, che è una cosa difficile per qualsiasi persona selezionare una determinata Scrittura. Quando leggo la Parola, dirò: "Questo suona così bene, lo sottolineerò proprio. E poi quando andrò al servizio seguente, predicherò su *questo* argomento". E mi sederò per alcuni momenti, e ascolterò lo Spirito mentre Esso parla. Allora non passa che solo un poco, che leggerò un po' oltre, e troverò qualcosa che suona anche meglio. E lo sottolineerò, e dirò: "*Questo* è ciò su cui parlerò, quando andrò in chiesa la prossima volta". E per—per prima cosa sapete, la mia Bibbia è segnata da certe cose su cui parlerò quando andrò in chiesa.

9 Ecco quanto è buono il Signore, e quanto è preziosa la Sua Parola per i Suoi santi. E che grande privilegio abbiamo oggi, in quest'ora, e quando apparentemente ogni speranza se n'è andata, ma nondimeno trovare un solido fondamento certo, cioè la Parola.

10 Era sul mio cuore alcuni giorni fa, come ho detto al Fratello Neville, o gli ho mandato a dire, tramite la nostra Sorella Wood, che stamattina avrei parlato su *La Scritta Sulla Parete*. Era un messaggio che il Signore mi ha dato su un treno, tornando dalla California. Ma nel messaggio, era così commovente, e in una tale ora, al punto che, lasciando le persone, trovando le grandi cose, persino fino a questo moderno sputnik di cui avete sentito così tanto, è rivelato nella Parola di Dio. E vedere l'ora in cui viviamo, siamo sicuramente alla fine. E poi lasciare le persone in quella condizione, e poi senza portare un altro Messaggio per seguirlo, per dare speranze alla Chiesa, allora ciò lascia le persone in certo modo a domandarsi, e le rende nervose.

11 Così ho pensato che avrei aspettato fino a Domenica prossima, tornando indietro, e poi avrei parlato su *La Scritta Sulla Parete*, Domenica mattina. E poi Domenica sera, parlare su, "Il rapimento della Chiesa prima della Tribolazione". E allora se queste cose sono così vicine, allora il Rapimento è più vicino di quello, se la Chiesa se ne va nella Trib- . . . prima della Tribolazione. Quindi, sono certo che comprendete che Essa se ne va.

12 Ora voglio leggere dal Libro di Apocalisse, nel 3° capitolo, riguardo la chiesa di questo giorno. E il 14° versetto, leggerò, iniziando. Apocalisse 3:14.

*All'angelo della chiesa di Laodicea scrivi, Queste cose dice l'Amen, il fedel testimonio, e verace; il principio della creazione di Dio:*

*Io conosco le tue opere; . . . tu non sei né freddo, né fervente; oh fossi tu pur freddo, o fervente!*

*Così, perciocché tu sei tiepido, e non sei né freddo, o fervente, io ti vomiterò fuor dalla mia bocca.*

*Perciocché tu dici: Io son ricco, e sono arricchito, e non ho bisogno di nulla; e non sai che tu sei quel calamitoso, . . . miserabile, . . . povero, . . . cieco, e nudo.*

*Io ti consiglio di comperar da me dell'oro affinato col fuoco, acciocché tu arricchisca; e de' vestimenti bianchi, acciocché tu sii vestito, e non apparisca la vergogna della tua nudità; e d'ungere con un collirio gli occhi tuoi, acciocché tu vegga.*

*Io riprendo, e castigo tutti quelli che io amo; abbi adunque zelo, e ravvediti.*

*Ecco, io sto alla porta, e picchio; se alcuno ode la mia voce, ed apre la porta, io entrerò a lui, e cenerò con lui, ed egli meco.*

<sup>13</sup> Ora quel 20° versetto è dove voglio prendere il testo, per vedere se Dio ci darà un contesto: *Io Sto Alla Porta E Busso*.

<sup>14</sup> Questo intero Messaggio stamattina, che abbiamo appena letto, sono le Parole di Cristo Stesso, dopo la Sua resurrezione, parlando all'ultima epoca della chiesa. Come comprendiamo, c'erano sette chiese in quel giorno, le sette chiese dell'Asia. Ognuna di esse aveva un angelo, e quegli angeli erano stati mandati per guidare queste chiese lungo l'epoca. E ora stiamo concludendo l'ultima epoca della chiesa, Laodicea.

<sup>15</sup> Ed è molto inusuale vedere quanto è sorprendente questa cosa stamattina, come si addice a questa chiesa di questo giorno, vedere le condizioni dei tiepidi, e l'indifferenza nella chiesa. E come dicono che, "Oh, siamo nel grande programma. Stiamo costruendo una chiesa da un milione di dollari. E la nostra chiesa sta prosperando. Abbiamo più membri di quanto abbiamo mai avuto. Il nostro pastore è pagato meglio. E siamo meglio, nel complesso". Se quella non è la chiamata del giorno!

<sup>16</sup> Ma, nondimeno, la Bibbia disse: "Tu sei nudo, povero, miserabile, cieco".

<sup>17</sup> Pensate soltanto, se una persona è nuda, e povera, e miserabile, e cieca, e non lo sa. Ora, se lui lo sapesse, cercherebbe di migliorarsi. Si precipiterebbe via dalla strada per trovare da vestire. Cercherebbe di migliorare se stesso. Ma se è in quella condizione e non lo sa, che cosa orribile! Ora, e davanti a tutto ciò . . . Quello non è il mio testo.

18 Gesù disse: “Io sto alla porta e busso. E se qualcuno aprirà la porta, Io entrerò da lui, e cenerò con lui, e lui con Me”. Che invito per un—un popolo che vive in questo giorno! Vedere queste vedute orribili che stiamo guardando ora! E con un invito così glorioso, “Io starò alla porta e busserò. E se qualcuno udrà, e aprirà, Io entrerò da lui; e cenerò con lui, e lui con Me”. Che comunione! Che privilegio! Che fratellanza! Stare alla porta, a bussare!

19 Quando il grande artista... Non riesco a ricordare il suo nome proprio in questo momento. Ha dipinto il quadro di Gesù che bussa alla porta. Ogni quadro, prima di poter diventare un quadro famoso, deve passare la sala dei critici, le—le persone che sono famosi artisti che criticano il quadro. Trovano tutti i difetti che ci sono in esso. Così dopo che questo quadro famoso era praticamente passato per la sala dei critici, fu chiesto all'uomo che diede il dipinto. Un critico disse: “C'è solo una cosa che trovo sbagliata con il tuo quadro”. Egli disse: “Hai dimenticato di mettere il chiavistello sulla porta”.

20 E il pittore disse: “Oh, no. Hai frainteso. Se il chiavistello fosse all'esterno, lui dovrebbe sollevare il chiavistello ed entrare. Ma il chiavistello è all'interno; la persona all'interno deve sollevare il chiavistello”.

21 Ecco com'è. Gesù, con tutta la Sua misericordia e tutta la Sua compassione, nondimeno voi siete la persona che Lo farà entrare o Lo terrà fuori. Voi avete il chiavistello dalla vostra parte.

22 Perché un uomo busserebbe alla porta di un altro uomo? Quale sarebbe il motivo? Ebbene, è per avere accesso. Egli vuole entrare. Egli vuole, lui ha qualcosa di cui vuole parlare, o qualcosa da mostrarvi, quando qualcuno bussa alla vostra porta. [Il Fratello Branham bussa quattro volte sul pulpito—Ed.] Vuole avere accesso, o un po' di comunione, o qualcosa di cui parlarvi. Ecco perché Gesù ha bussato alla porta.

23 Cosa pensereste, che lungo le epoche, le molte chiamate che sono giunte alla porta delle persone? Torniamo indietro solo per pochi momenti.

24 Pensiamo al grande Cesare Augusto ai giorni dell'impero Romano. E se un fante fosse vissuto giù nella piccola baracca da qualche parte, e Cesare Augusto fosse venuto dal suo palazzo, e fosse sceso nella piccola baracca dove viveva il suo fante, e avesse bussato alla porta? Che eccitazione sarebbe stata per quel fante! Ebbene, il grande imperatore di Roma era alla sua porta, cercando di avere una parola con lui. Oh, lui sarebbe stato felice. Lui avrebbe aperto la porta e chinato a terra, e detto: “Grande imperatore, entra nella mia umile dimora. E tutto ciò che tu veda che vuoi, è tuo”. Certo, lui sarebbe stato eccitato di avere un—un tale privilegio di intrattenere l'imperatore di Roma nel suo giorno.

25 Che privilegio sarebbe stato per un contadino, ai giorni di Adolf Hitler in Germania, il Fuehrer della Germania! Se lui fosse sceso alla casa di un pover'uomo, e avesse bussato alla porta, e l'uomo che fosse andato alla porta e avesse alzato la tenda e guardato. E il Fuehrer della Germania, il famoso Hitler, stesse alla sua porta; il governatore, il dittatore della Germania. Lui avrebbe detto: "Ebbene, non sono degno che un uomo simile bussi alla mia porta. Intendi dire che Hitler vuole parlare a me, un contadino?"

26 Ebbene lui avrebbe aperto la porta di scatto, e chinato a terra, e detto: "Hitler, entra in casa mia. Certo. Ogni cosa qui è tua, grande Fuehrer della Germania". Certamente, lui sarebbe stato felice di farlo. Non solo quello, ma lui sarebbe stato onorato di farlo, pensare che Hitler fosse andato alla sua porta.

27 E dovete osservare l'importanza della persona che sta bussando alla vostra porta. Quello lo riguarda. Se fosse un mendicante, potreste aver diritto di chiudere la porta, o di non andare alla porta; se non aveste niente da dargli, e il mendicante vi facesse sentire male. Ma se fosse una persona importante . . .

28 Vorrei dire, oggi, se—se il Presidente Dwight Eisenhower scendesse a Jeffersonville, oggi, e bussasse alla porta di qualsiasi buon democratico, vi sentireste davvero molto onorati di andare alla porta e dare il benvenuto al Presidente Eisenhower. Sebbene differiate da lui, nella politica, di certo apprezzereste che lui bussasse alla vostra porta. Per quale motivo? Lui è il Presidente degli Stati Uniti. Lui è un uomo di grande importanza. E sebbene differiate da lui, nella politica, sarebbe un onore per ogni democratico, in questa città o ogni altra città, intrattenere il Presidente Dwight Eisenhower, a motivo della sua importanza come Presidente degli Stati Uniti. È un uomo famoso, un uomo onorevole, e ha una posizione onorevole.

29 Proprio recentemente, dall'Inghilterra, è venuta la regina. Lei è andata in Canada. Lei visita tutto il Canada. Lei poi è venuta negli Stati Uniti. E non ci sarebbe stata una persona negli Stati Uniti che non sarebbe stata felice se quella regina l'avesse visitata.

30 Cosa avreste pensato stamattina, se la Regina d'Inghilterra . . . sebbene non siate uno dei suoi sudditi? Siete un suddito Americano. Ma, ad ogni modo, se lei fosse venuta e avesse bussato alla vostra porta? E aveste visto le sue cameriere, e così via, stare là. E lei dicesse: "Sono la Regina d'Inghilterra. Sono venuta a trovarti". Che onore sarebbe quello, a motivo della sua importanza. Lei è la regina. E una delle più grandi regine al mondo è la Regina d'Inghilterra. Nondimeno, lei non ha potere in questa nazione. Ma poiché è importante, voi sareste felici di farla entrare. Sarei felice di farla entrare, sapere che ho avuto il privilegio e l'onore di intrattenere la Regina d'Inghilterra.

31 Ma, oh, Gesù starà alla porta e busserà, e noi Lo terremo fuori. Non apriremo la porta. Lo lasceremo proprio bussare. E chi è più importante di Gesù? Ditemi chi è una persona più grande di Lui. E qui Egli dice: “Io sto alla porta, e busso; e se qualcuno aprirà, Io entrerò”.

32 Se aveste tutti i Cesare, tutti gli Hitler, tutti i più grandi uomini e donne del mondo, fossero davanti alla vostra porta, non avreste mai uno, tutti messi insieme, niente reggerebbe il confronto con Colui che sta alla porta, giornalmente, e bussa al vostro cuore: il Signore Gesù. Egli vuole entrare. Egli vuole parlarvi. Siete uno dei Suoi sudditi. Siete fatti a Sua immagine. Siete un essere umano che è fatto ad immagine di Dio. Ed Egli desidera parlarvi. Egli non va solo dai grandi, le celebrità. Egli viene dai poveri e bisognosi. “Chiunque udrà la Mia Voce, e aprirà la porta, Io entrerò e parlerò con lui”.

33 Pensate solo a cosa significa stamattina; per il Re di Gloria, per il grande IO SONO. Oppure, Colui Che era nel pruno ardente. Oppure, Colui Che ha separato le acque nel Mar Rosso, affinché i figli d’Israele passassero oltre. Oppure, Colui Che ha parlato e il sole si è fermato. Colui Che ha formato la luna e le stelle, e le ha poste al loro posto, per splendere. Colui Che ha detto: “Lazzaro, vieni fuori”, e un uomo, morto, quattro giorni nel sepolcro, venne di nuovo alla vita. Pensateci! Colui Che entrò nella fossa dei leoni con Daniele, e lo protesse dai leoni. Colui Che andò nella fornace ardente, con i ragazzi Ebrei, e sventolò il fuoco da loro. Colui Che Si alzò e disse: “Io sono la resurrezione e la Vita. Chi crede in Me, sebbene fosse morto, nondimeno vivrà. Chiunque vive e crede in Me non morirà mai”.

34 Egli sta alla porta di un’umanità decaduta, bussando, e cercando di avere accesso all’anima. [Il Fratello Branham bussa diverse volte sul pulpito—Ed.] E noi abbiamo rifiutato quella grande Persona importante.

35 Oh, mi dite, allora: “Fratello Branham, io differisco da te proprio qui, perché L’ho già fatto entrare”.

36 Ebbene, quello è molto buono. Sono così felice che tu l’abbia fatto, L’abbia fatto entrare. Ma, allora, sai cosa? Sembra che dopo che L’hai fatto entrare, hai molti piccoli—piccoli appartamenti nel tuo cuore. E Gli dai il benvenuto alla porta, “Solo stai proprio qui, ma non andare a guardare in giro nella mia casa”.

37 Potreste immaginare di dire al Fuehrer che poteva entrare, ma non poteva guardare in casa? “Ora, Fuehrer, puoi stare qui alla porta, Sig. Hitler, ma non guardare in *questo* stanzino. Non guardare *qui*. Ho dei piccoli segreti dei quali non voglio che tu sappia”.

38 Ecco come noi, a volte, che ci definiamo Cristiani, trattiamo Gesù. “Puoi entrare. Sì, credo che Tu sei il Figlio di Dio, ma

non avere a che fare con i miei affari”. Vedete? Quella è la linea di pericolo. Avete dei posticini nel vostro cuore, piccole porte che entrano nei piccoli stanzini segreti nel vostro cuore. I Cristiani li hanno. E molti che fanno entrare Gesù, non sono disposti a lasciare che Gesù faccia a modo Suo. Lui non è affatto benvenuto.

<sup>39</sup> Se vengo a casa vostra, e mi date il benvenuto ad entrare, mi sento di essere vostro fratello. E posso andare dove voglio, se sono davvero benvenuto, se venissi a casa vostra. Sento che se diceste: “Benvenuto”, quello significa che sono benvenuto in ogni parte della casa. Passerei proprio in rassegna. Se voglio sdraiarmi per un poco, andrò in camera da letto. E se voglio ma—mangiare un poco, andrò nella cucina. Mi sentirei proprio il benvenuto.

<sup>40</sup> E se veniste in casa mia, o io a casa vostra, e diceste: “Ora puoi stare proprio qui, ma non azzardarti ad aprire *quella* porta. Non andare *qui*”? Io non sarei molto benvenuto.

<sup>41</sup> Ebbene, ecco com'è oggi con le persone che si definiscono Cristiane. Dite: “Oh, sono membro della chiesa”. Quello va bene. Ma vedete, il motivo per cui ci sono così tanti problemi nella chiesa, il motivo per cui c'è così tanta confusione nella chiesa, così malcontento nella chiesa, non è perché Gesù non è là, è perché Gesù non può avere accesso ai posti in cui vuole andare. Abbiamo quei piccoli scomparti, e diciamo: “Oh, no, non toccare *quello*. Ora Tu puoi entrare, ma, oh, quello è abbastanza. Sarò un membro di chiesa, ma, altrimenti, fammi gestire i miei affari”.

<sup>42</sup> Gesù vuole essere il governante supremo del vostro essere. E l'unico modo in cui Egli può benedirvi è quando Egli diventa vostro Signore. *Signore* è “governo, possessione”. Chi vi ha creato? Gesù. Chi ha diritto ad ogni luogo nel vostro cuore? Il Creatore. Non abbiate segreti davanti a Lui. Aprite il vostro cuore.

<sup>43</sup> Ora parliamo, solo per un momento o due, su alcune di queste piccole porte.

<sup>44</sup> Una di esse è una piccola porta dell'egoismo. Oh, troviamo che è così tanto nel cuore del Cristiano falso. Egoismo, oh, voi...Io... “È per me e per il mio gruppo. Finché è nella mia denominazione, va tutto bene. Ma se è all'esterno, se non è una chiesa Battista, o non è la mia Presbiteriana, o la mia Pentecostale, se è fuori dalle Assemblee, o così via, non va bene”.

<sup>45</sup> Allora, vedete, Cristo non può avere il governo. Egli non può essere Signore. Se Egli è Signore, Egli è Governante.

<sup>46</sup> Se dite: “Ebbene, mi—mi piace che Egli faccia una certa cosa per me, ma se è...se possono ottenere così tanto da ciò. Andrò in chiesa se farà sì che le persone nella mia comunità avranno una mia opinione migliore”. Ma non volete aprire questa piccola porta. “Lo accetterò, ma non Lo lascerò entrare in *questo* piccolo posto, perché sono stato in questo modo da quando ero

un bambino, e mi sento di essere un po' al di sopra di quel tipo di persone. Farò entrare Gesù, ma non andrò mai in una di quelle piccole missioni, uno di quei luoghi dove tutti gridano 'Amen', e 'Gloria a Dio', e 'Alleluia'. Lo farò entrare, ma io non—non andrò in quello". Egli non è vostro Signore.

47 "Le Mie pecore ascoltano la Mia Voce". Allora Egli è vostro Signore. Egli è il governatore.

48 "Lo farò entrare, se mi prenderanno nella chiesa migliore in città".

49 Non mi importa se mettono. . . Se volessi andare nel fienile, ovunque Egli vuole che io vada, io vorrei andare, purché Egli mi stia chiamando. Lo farò entrare sulla base che Egli è il mio Signore. Qualsiasi cosa Egli voglia fare, che la faccia.

50 C'è un'altra piccola porta chiamata orgoglio. Oh, che piccolo orribile diavolo nero è tutto racchiuso in quel cuore di orgoglio, pensando di essere meglio di qualcun altro. "Ebbene, non manderei i miei figli laggiù. Non si vestono bene. La gente che va là non è nella mia classe".

51 Se Cristo è Signore nel vostro cuore, siamo tutti in una classe a motivo di uno Spirito. Siamo tutti battezzati in un unico Corpo. Orgoglio, sente solo un poco. . . Avete un piccolo complesso. Oh, non volete che Gesù tocchi quello, perché degraderebbe la vostra posizione sociale nella comunità. Preferirei degradare la mia posizione sociale nella comunità, che cancellare il mio nome dal Libro della Vita dell'Agnello. Ma non Lo faranno entrare. Quel piccolo orgoglio Lo tiene fuori.

52 "Oh, Gesù, sì, mi unirò alla chiesa. Ti accetterò, ma, oh, non guardare in *questo* stanzino. Perché, Tu puoi sederti in una sedia vicino alla porta, ma non Ti farei entrare in *questo* stanzino". Allora Egli non può essere vostro Signore. Egli deve avere accesso ad ogni stanza nella casa, ogni scomparto, tutte le piccole cose segrete della vita. Egli deve avere accesso ad ogni parte di ciò, allora Egli diventa Signore.

53 Perché Egli vuole entrare nel vostro cuore? Dev'essere vostro Signore. Egli sta bussando alla porta, per essere vostro Salvatore. E se tenete l'egoismo, e orgoglio, e malizia, e tutte queste cose nel vostro cuore, Egli non può essere Signore. Sebbene Lo accettiate dentro, Egli non può essere Signore. Quando Egli è Signore, Egli è Signore sopra tutto. Ed ecco perché sta bussando. [Il Fratello Branham bussa quattro volte sul pulpito—Ed.] "Oh, Signore", dite. FateLo entrare.

54 "Voglio entrare e cenare". Cos'è *cenare*, è "comunione". Quando avete comunione, uno con l'altro, come te e il—il Signore siete amici. Siete amici, e qualsiasi cosa abbiate, ce l'ha anche Lui. Qualsiasi cosa Egli abbia, allora l'avete anche voi. Vedete, Egli diventa voi, affinché voi possiate diventare Lui, ed ogni cosa è in comune.



55 Poi c'è un'altra piccola porta nel cuore, di cui vorrei parlare stamattina, e quella piccola porta è la porta della fede. Così tanti Cristiani professati non vogliono aprire quella porta della fede. Ora dite: "Signore, puoi entrare. È così. Ma non credo che tutta la Bibbia sia giusta. Prenderò ciò che dice la mia chiesa, ma non prenderò il resto di ciò". Come vi benedirà il Signore allora? Come può Egli essere vostro Signore e Guaritore, se Egli non può aprire la porta della fede del vostro cuore? Se Egli può entrare e Gli darete il benvenuto, Egli aprirà quella porta. Ed Egli entrerà in quella vostra fede, ed Egli cenerà con voi, nella porta della fede.

56 Oh, voglio darGli il benvenuto, stamattina, nel mio cuore, in ogni stanza, in tutto ciò che sono. Voglio darGli il benvenuto in ogni porta. La spalanco, e resto là e bacio la coppa delle benedizioni con Lui, nella porta, e dico: "Sì, Signore, tutto ciò che sono, e tutto ciò che ho, e tutto, è Tuo. Stiamo a questa porta, Signore, e abbiamo comunione insieme. Abbiamo comunione alla porta della fede, Signore. Abbiamo comunione alla porta dell'orgoglio, Signore. Abbiamo comunione alla porta dell'egoismo, Signore. Togli tutto da me, Signore". Fede!

57 Oh, dite: "Mi unirò alla chiesa, ma credo che i giorni dei miracoli sono passati". Poi rifiutate di far entrare il Signore nella porta della fede e che manifesti Se Stesso a voi. "Oh, sì", dite, "ma, Fratello Branham, sono un Cristiano". So, caro tesoro, che sei un Cristiano, e lo apprezzo, accettando il Signore, ma stai vivendo sotto il tuo privilegio. Stai tenendo chiusa la tua porta. Stai correndo da un posto all'altro, e così via, perché non credi.

58 Devi aprire quella porta della fede, e far entrare Lui, allora Egli ti darà il desiderio del tuo cuore. "Colui che attende il Signore rinnoverà la sua forza. Saliranno come aquile; correranno e non si affaticheranno; cammineranno e non verranno meno". "Se dimorate in Me, e le Mie Parole dimorano in voi, chiedete ciò che volete, vi sarà dato". Oh! "In verità, vi dico, se direte a questo monte, 'Sposati'", e nel lessico Greco originale, dice, "sollevati e gettati nel mare", e crederete che sarà fatto". Oh, my! "Credete che sarà fatto; avrete ciò che avete detto". Certamente.

59 Oh, non dev'essere spontaneamente. Non dev'essere in quel modo. Certamente no. Basta che lo crediate. Ecco dove falliscono i Cristiani oggi.

60 La Bibbia disse: "La fede è la sostanza delle cose che si sperano. È l'evidenza delle cose che non si vedono". Allora cosa direte di ciò allora? Ora, non è un mito. Non è un pensiero. Non è una speranza. Non è un desiderio. "È una sostanza". È effettivamente qualcosa che possedete.

61 Per esempio, vengo da voi, e vi dico: "Ho fame. Devo avere del pane".

E voi dite: “Cosa ti serve? Di quanti soldi hai bisogno?”

62 “Mi servono venticinque centesimi, per comprare una pagnotta di pane. Ho fame”.

63 E voi dite: “Ecco i venticinque centesimi”. Ora, venticinque centesimi sono il potere d’acquisto della pagnotta di pane. E finché ho i venticinque centesimi, ce l’ho. E una sostanza. Posso essere altrettanto felice, stando qui con venticinque centesimi, e la pagnotta di pane alla Spring Street.

64 Oh, sia benedetto il Suo Nome! Non Lo lasciate entrare. Aprite quella porta di fede. Quando Egli dice qualcosa, è la Verità. Quando la Sua promessa è per voi, quella è la sostanza. Quando la fede si ancora, nel sapere che Dio non può mentire, è concluso.

65 Ora, ho i venticinque centesimi. Non è solo qualcosa che ho immaginato. Possiedo i venticinque centesimi. Esco dalla porta. Ebbene, sono altrettanto felice come io . . . se avessi il pane, perché ho la potenza d’acquisto.

66 E se ho la fede, le opere sono concluse; se Egli può aprire quella porta ed entrare, e darmi la fede di Dio nel mio cuore. È concluso, quando posso davvero crederGli. Potrebbe non avvenire proprio allora. Sapete, la Bibbia disse, che, “Mosè restò saldo, vedendo Colui Che era invisibile”.

67 Molti di voi sono stati a vedere i Dieci Comandamenti, che è stato proiettato a Louisville per qualche tempo. Un film meraviglioso.

68 Ora, “Mosè restò saldo, come vedendo Colui Che è invisibile”. L’invisibile! Egli *restò saldo*, quello significa, lui “tenne duro”.

69 Abraham, quando gli fu data la promessa, quando lui aveva settantacinque anni, che avrebbe avuto un figlio da Sara. Fu concluso. La stessa ora in cui Abraham aprì il suo cuore, e la sua porta della fede, e disse: “Sarà fatto”. E lui diventò più anziano, lui . . . La Bibbia disse: “Lui non si indebolì, nell’incredulità; ma lui era forte nella fede, dando lode a Dio, perché sapeva che Egli era in grado di compiere ciò che Egli aveva detto”. Ecco la fede. Anni passarono. Sara, niente di diverso. “Ma egli non vacillò alla promessa di Dio, tramite l’incredulità; ma fu forte, dando lode a Dio”.

70 Noi che ci chiamiamo Cristiani, facciamo entrare Gesù. Diciamo: “Oh, sono un Cristiano”. E si può pregare per voi, o ungervi, e fare ciò che Dio dice di fare, o Egli può fare dei miracoli davanti a voi, e potete vederlo; e se non siete guariti all’istante: “Ebbene, eccolo. Non l’ho mai ottenuto. Tornerò la prossima volta”. Vedete, non è fede.

71 Dovete farLo entrare, dire: “Signore, ecco la porta, entra e prendi controllo”. Allora quando Egli entra là, è concluso per sempre.

72 “Io sto alla porta e busso”. Egli sta cercando di entrare in quella piccola porta di fede. Se solo Egli può farSi strada là dentro, allora è una cosa conclusa.

73 Quando vado con i venticinque centesimi in mano, vale tanto quanto il pane, per me, perché ho la potenza d’acquisto della—la sostanza che voglio.

74 E quando la fede fa presa in un cuore, non c’è niente che possa scuoterla. L’opera è conclusa. Dio l’ha conclusa. È fatta per sempre.

75 Scendo per strada. Attraverso il fiume. Vado attraverso le spine. Divento sempre più affamato. Non ho ancora il pane, ma, vado avanti del continuo, sto gioendo perché ho la potenza d’acquisto e la sicurezza che il pane mi appartiene.

Oh, sia benedetto il Suo santo Nome!

76 Quando io . . . Prima di arrivare là, posso avere i crampi; sono così affamato. Posso diventare delirante, al punto che mi faccio strada attraverso i cespugli, come un pazzo. Ma finché tengo i venticinque centesimi, il pane deve arrivare.

77 Eccovi, finché quella fede è ancorata! I dottori potrebbero respingermi, tutti, ogni cosa, ma io ci sarò. Sarò guarito. Dio ha detto così. Lo farò entrare nella porta del cuore. La mia fede è stata data a Lui, ed Egli mi ha dato la promessa, e niente interferirà con ciò. È là. Fede!

78 La porta della fede, quanti Cristiani Lo tengono fuori? Quante persone Pentecostali Lo tengono fuori da quella porta della fede? Quanti Battisti? Quanti Presbiteriani? Metodisti? Quella porta!

79 Oh, ci sono molte porte. Un’altra di cui parlerò, e quella è la porta dei vostri occhi. Egli disse: “Tu sei cieco, e non lo sai”. Egli parla della chiesa oggi, spiritualmente cieca.

80 Stavo parlando l’altro giorno. La qual cosa, questo non posso dirlo pubblicamente. Ma là al Fratello Sothmann, e molti altri, Leo e Gene, e loro, “A cosa sta arrivando?” Ho detto. “Perché le persone non riescono a vedere queste cose? Perché non possono comprendere?”

81 Persino quella fotografia dovrebbe scuotere le nazioni, ma neanche—neanche un giornale poteva pubblicarla. Cos’ha detto George J. Lacy, dell’F.B.I.? Ha detto: “Sig. Branham, quella sarà nei negozi a buon mercato, uno di questi giorni, ma non mentre sei in vita”. Non è mai echeggiato. Non ha mai risposto all’altro giorno. Ho pensato: “Veramente”.

82 Penso al maniaco a Portland. Penso agli stregoni in India. Penso al pesciolino, Fratello Wood, sul fiume. Penso alle cose che sono infallibili, le prove. E nondimeno non riesco quasi ad uscire, e tenere una grande campagna; resto indietro. Qualcosa farebbe strada, ma trattiene. Cos’è?

<sup>83</sup> Non riconobbero mai Elia finché non se n'era andato. Non riconobbero mai nessuno di loro. Non seppero mai chi era Giovanni finché non fu decapitato. Non seppero che Gesù era il Salvatore del mondo finché Egli fu crocifisso e risorto di nuovo.

<sup>84</sup> San Patrizio odiava la chiesa Cattolica, e le protestò contro. Ma dopo la sua morte, lo canonizzarono come santo. Non seppero mai che lui era un santo finché non fu morto e sepolto.

<sup>85</sup> Non seppero che San Francesco d'Assisi fosse un santo. Lui protestò contro la chiesa Cattolica. Lui era un predicatore itinerante con una Bibbia sotto il braccio. Scese al fiume a predicare, e i piccoli storni strillavano. Lui diceva: "Sorelline, state in silenzio; sto predicando la Parola di Dio". E loro stavano in silenzio. Ma non lo seppero finché egli fu morto da molto tempo.

<sup>86</sup> Giovanna d'Arco, che salvò la Francia, la ragazza era una santa. Era spirituale. Vedeva visioni. Era una donna spirituale. Lei sentì angeli che le parlavano. Lei sentì la voce di Dio. Lei vide visioni. Cosa dissero? "Lei è una strega". E la chiesa Cattolica piantò un palo e la portarono ad esso, e la bruciarono, quei preti lo fecero, e lei gridava misericordia.

<sup>87</sup> Duecento anni dopo, si resero conto che era una santa, così fecero un grande ravvedimento. Dissotterrarono il corpo di quei preti che la bruciarono, e li buttarono nel fiume. Quello è un grande pentimento, di certo. Ma non la riconobbero finché lei era passata e sepolta.

<sup>88</sup> Gesù disse: "Non potevano credere, perché Isaia disse: 'Hanno occhi, e non possono vedere; orecchi, e non possono udire'".

<sup>89</sup> Solo ieri sera, sul risguardo della mia Bibbia, quando qualche tempo fa, in una visione che il Signore mi ha dato, e l'ho detto alla chiesa. E poi Egli mi disse: "Vai in Africa, poi torna in India".

Ho detto: "Sissignore".

<sup>90</sup> E quando il Sig. Baxter mi disse, in Canada, o a Chicago, disse: "Andiamo in India. Lasciamo stare gli Afrikans; non coopereranno proprio con noi".

"Bene", ho detto.

<sup>91</sup> L'ho dimenticato. Quando sono andato a casa, l'Angelo del Signore mi è venuto incontro fra le due stanze; una Colonna di Fuoco, una Luce, la Stessa là. Ed Egli disse: "Vai in Africa come ho detto di andare".

E un anno dopo, mi hanno convinto di nuovo in ciò.

<sup>92</sup> E l'ho dimenticato; non l'ho annotato. Ed ero con mio figlio là in Portoghese, Lisbona, Portoghese. E fui abbattuto, malato, tutta la notte. E il mattino dopo, stavo andando nella vasca, per fare una breve doccia. E sul percorso là dentro, c'era l'Angelo

del Signore, disse: “Pensavo di averti detto di andare prima in Africa?”

<sup>93</sup> Dissi: “Signore Dio, non sono degno di essere Tuo servitore”. Dissi: “Se Tu vorrai, leva il Tuo Spirito e dallo ad un altro”.

<sup>94</sup> Poi, non solo fino a pochi giorni fa, quando ho fatto le preparazioni per l’Africa quest’anno, essi sono là che lo fanno ora. E ieri sera, stavo leggendo nella visione, e Dio sapeva che avrei mancato quello. E nella visione. . . Non l’ho mai visto fino a ieri sera. E ho chiamato il Fratello Sothmann, Leo, e tutti loro, attorno. La visione disse: “Andrai prima in India, e poi di nuovo in Africa”.

<sup>95</sup> Vedete, io—io stesso l’ho scritto. Io stesso ho scritto la cosa. Saltai giù dal letto dov’ero seduto, un mattino presto, e Lo vidi entrare nella stanza. E ho annotato proprio esattamente ciò che ha detto, mentre Egli—Egli mi stava parlando là. E l’ho riletto molte, molte, molte volte, e non l’ho mai notato. E ieri sera quando ho chiamato i ragazzi, era là, proprio sul risguardo della mia Bibbia, dove molte, molte persone l’hanno letto.

<sup>96</sup> Disse: “Sono venute persone vestite a metà, e—e ho predicato a loro, e stavano gioendo. Allora una Luce lampeggiò, dopo, e mostrò i bianchi e i neri insieme, in Africa”. Non l’ho mai visto; lo guardavamo fisso, i nostri occhi aperti.

<sup>97</sup> Dio, apri i miei occhi, affinché possa vedere. Lasciami guardare oltre le cortine del tempo, Signore. Lasciami solo vedere Signore, ciò che è attorno a me. Lasciami vedere ciò che sta per accadere.

<sup>98</sup> Quando penso agli esseri umani ciechi in questa terra, che vedono, ma nondimeno non possono comprendere; vedono Dio entrare nella riunione e compiere proprio le stesse cose che Egli compì quando Egli era qui sulla terra. Vedono Gesù Cristo, il Figlio del Dio vivente compiere e agire e fare proprio come Egli fece quando era qui sulla terra, e nondimeno non comprendono. Come può essere? Perché i loro occhi non sono aperti.

<sup>99</sup> Si apriranno, uno di questi giorni, amico mio, ma allora sarà troppo tardi. Il tempo sarà passato. E vi chiederete, di nuovo: “Intendi dirmi, *questo*, che il *Tal dei tali* e una *tale* cosa era *questa*, e io non lo sapevo?” Passa sopra la loro testa. Non lo afferrano. Afferrate cosa sto dicendo? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Passa sopra di loro. È proprio. . . E state aspettando che qualcosa di grande avvenga nel futuro, quando è proprio ora, e mancate di vederlo.

<sup>100</sup> Dio, entra nel mio cuore e apri le porte dei miei occhi, affinché io possa vedere.

<sup>101</sup> Come Cleopa e il suo amico che un giorno camminavano lungo la strada, venendo da Emmaus, o andando ad Emmaus. E per strada laggiù, Egli parlò con loro, camminò con loro. Egli

cenò con loro, e gli occhi della loro comprensione erano chiusi. Quando Egli entrò, e si furono tutti calmati, Egli fece qualcosina che riconobbero, che nessuno poteva farlo oltre a Lui, cioè dopo la Sua resurrezione. E velocemente, la Bibbia disse: “I loro occhi furono aperti”. Egli aprì i loro occhi, e tornarono indietro lungo la strada, gioendo, e dicendo: “Veramente il Signore è risorto, perché Egli è stato con noi durante il giorno”. I loro occhi furono aperti. Ebbero comprensione.

<sup>102</sup> Il nostro Gesù può venire proprio fra le persone e compiere quelle stesse azioni, e cosa succede? Le persone si allontaneranno e diranno: “È telepatia mentale. Oh, lui potrebbe essere uno spiritista o un chiromante, qualcosa che è avvenuto in quel modo”.

<sup>103</sup> Oh, se Dio aprisse i nostri occhi e ci facesse vedere cosa sono queste cose! Quella porta dell’occhio è nel cuore. Non è ciò che vedete con l’occhio. Quello non è vedere; quello è guardare. Gesù disse a Nicodemo: “Se un uomo non nasce di nuovo, egli non può vedere il Regno di Dio”. Non Lo vedete con gli occhi; Lo vedete con la vostra comprensione. Guardate con i vostri occhi, e comprendete con il vostro cuore. Quindi la porta dei vostri occhi è nel vostro cuore, perché è una porta della comprensione.

<sup>104</sup> “Oh, comprendo che Gesù disse che Egli l’avrebbe fatto negli ultimi giorni. Comprendo che queste cose sono il segno di Dio”. Allora quanto diverso, quanto diventa una realtà per voi, come cambiano le cose, se i nostri occhi sono aperti. Egli è sempre con voi. Vi aiuta. Sta alla vostra porta, giornalmente, ma non lo riconoscete.

<sup>105</sup> Ho sentito un ministro dire qualcosa, non molto tempo fa, che mi ha colpito. È stato giù al sud, c’era un vecchio laggiù, un uomo di colore, che . . . lui era un buon vecchio individuo, ma non potevano farlo allineare con Dio. Egli non voleva proprio andare in chiesa, e nondimeno lui era un bravo individuo. E non potevano farlo andare in chiesa.

<sup>106</sup> Così, un giorno, lui e il ministro andarono a caccia. E lui aveva una mira scadente. Lui non riusciva a colpire niente. Così quel giorno, sulla strada verso casa, avevano sparato a così tanta selvaggina che erano proprio carichi di selvaggina. E il nome dell’uomo di colore era—era Gabriel. E lo chiamò Gabe, come diminutivo. Così era appesantito, con selvaggina appesa ovunque su di lui; lui non poteva quasi muoversi. Stava camminando dietro il ministro. Dopo un poco lui lo colpì sulla spalla, e disse: “Pastore?”

Disse: “Sì, Gabe, cosa vuoi?”

<sup>107</sup> Disse: “Domenica mattina, mi troverò alla panca dei penitenti. Prenderò la mia posizione in chiesa, per vivere là il resto dei miei giorni”.

108 Il pastore disse: “Bene, Gabe. Ma cos’ha causato il cambiamento improvviso? Ebbene, quando ti abbiamo parlato, e persone devote, santamente hanno pregato con te e ti hanno persuaso, e hai distolto il tuo cuore?”

109 Lui disse: “Capo, sai, io so di avere una mira scadente. Non riuscirei a colpire niente”. E disse: “Guarda la selvaggina che ho preso. Egli deve amarmi, o non me l’avrebbe data”. Eccovi. Cos’era ciò? I suoi occhi si erano appena aperti. Compresse Chi gli aveva dato quella selvaggina, da dov’era venuta.

110 “Il bue conosce la sua stalla. Il mulo conosce la mangiatoia del padrone, ma il Mio popolo non sa”, dice il Signore. Certamente, non sanno da dove vengono queste buone cose. Se i vostri occhi fossero solo aperti, e poteste vedere.

111 Tempo fa, un uomo era sulla strada verso il mare. Stava andando là per riposarsi. Voleva rinfrescarsi, perché amava . . . Lui pensava di voler udire i gabbiani mentre volavano sull’acqua e saltavano vicino alle grandi onde spumeggianti, mentre ruggivano e scoppiavano in aria. E lui voleva annusare l’acqua salata. Disse: “Sarà un tale riposo, vivere vicino al mare, per un poco. Voglio proprio riposare. Voglio vivere vicino al mare, vedere tutte le cose che il mare ha da offrire; i cieli blu, mentre si riflettono dal cielo nell’acqua. Come quella spuma dell’acqua salata bolle nelle grandi onde, colpisce e rulla!” E disse: “Se posso restare a guardarlo, e sentire il grido dei gabbiani!”

112 E sulla sua strada verso il mare, incontrò un uomo che passava, ed era un vecchio marinaio, un vecchio navigatore del mare. Lui disse: “Dove vai?”

113 Lui disse: “Sto scendendo in riva al mare, per gioire della bontà del mare”.

114 E il vecchio marinaio disse: “Non vedo niente di strano in merito a ciò. Le acque sono solo acque. Il cielo è solo il cielo. Il gabbiano è solo un altro uccello”. Vedete, l’aveva visto così tanto, che era diventato comune per lui. Non era eccitante, per lui.

115 Ed ecco qual è il problema con voi. Avete visto la bontà, e i miracoli, e le cose Divine di Dio, muoversi e operare, al punto che diventa comune per voi. Non lo notate più.

116 Nelle riunioni, ho notato persone, dove il Signore, sotto il Suo discernimento, parlerà proprio nell’uditorio, proprio come Egli fece quando parlava in Galilea, e proprio la Sua promessa che Egli disse avrebbe fatto. E persone, la prima volta, dicono: “Oh, avete mai . . . Oh, quello dev’essere il Signore”. La volta dopo, “Deve venire”. E dopo un poco, “Ebbene, è solo un’altra cosa”. È comune. Si passa oltre. Non lo notate. Gli occhi della vostra comprensione, il vostro cuore, diventa chiuso a ciò.

117 L’eccitazione, la benedizione del sapere che il Signore Gesù risorto è in mezzo a noi, dovrebbe mandare ogni anima ad altezze

oltre ogni cosa che potrebbe eccitare in questo mondo. Dovrebbe fare qualcosa per voi. Dovrebbe scuotere la vostra fede al punto che aprireste ogni porta della fede, ed ogni altra cosa, dire: “Signore Gesù, prendi pieno possesso di me ora. Prendimi nelle Tue cure. Ecco, entra nel mio cuore. Togli il mio egoismo. Togli ogni mia incomprendione. Togli i miei dubbi. Apri i miei occhi, Signore, e lasciami vedere. E togli tutto da me, e sii mio Signore”. Finché la chiesa non lo fa, stiamo camminando in cecità. Gesù sta bussando alla porta, e noi Lo stiamo lasciando fuori. [Il Fratello Branham bussa quattro volte sul pulpito—Ed.]

Preghiamo solo un momento, mentre chiniamo i capi.

<sup>118</sup> Mentre i nostri capi sono chinati in silenzio, i nostri volti sono voltati verso la polvere da cui siamo stati presi. E un giorno questa carne mortale dovrà... i risultati torneranno di nuovo alla polvere. Se ci dovrebbe essere una tale persona qui stamattina, che non ha mai aperto il proprio cuore, in questo modo, al Signore Gesù, che vorrebbe alzare la propria mano a Lui ora, e dire: “Gesù, sii misericordioso con me”? Dio ti benedica, signore. Dio ti benedica. Qualcun altro. Dio ti benedica, giovanotto. “Aprò il mio cuore in questo momento”.

<sup>119</sup> Dite: “Signore Gesù, prendimi, tutto, in pieno possesso. Sii il mio Signore”. Dio ti benedica, signore. Ta-... “Sii mio Signore”. Dio ti benedica, signora. “Sii mio Signore; il Signore del mio orgoglio, il Signore della mia fede, il Signore dei miei occhi, il Signore della mia vista, il Signore del mio udito, il Signore del mio appetito”. Molte di queste cose su cui potrei parlare, ma il tempo non lo permetterò. “Sii Signore sopra tutto”. Dio ti benedica, signora. Solo... Dio ti benedica, fratello. “Prendimi, Signore”. Dio ti benedica, fratello. “Prendimi come sono, Signore”. Dio ti benedica, sorella. Dio ti benedica, fratello. Dio ti benedica, là dietro. È così. “Prendimi proprio come sono, e abbi il pieno controllo, Signore. Non fare che io guidi Te. Guidami Tu”. Un tizio stava dicendo... Dio ti benedica, fratello mio.

<sup>120</sup> Un tizio disse che uscì in un pascolo e prese un pony, qui l'altro giorno. Mise una corda attorno al collo del pony, poi fece un mezzo nodo da una parte all'altra del suo muso, e stava guidando il pony di nuovo alla fattoria. Prima di arrivare là, il pony stava guidando lui.

<sup>121</sup> Ecco cos'è. Dio ci prende, e noi cerchiamo di guidare Lui. Lasciamo che Egli guidi. Egli conosce la via. Egli ha viaggiato per la via. Egli ha fatto la via. Noi non conosciamo la via, quindi perché cerchiamo di ragionare queste cose? Sottomettiamoci solamente a Lui, diciamo: “Signore, guidami Tu. Io seguirò”.

<sup>122</sup> Forse siete stati un Cristiano. Forse Cristo è entrato nel vostro cuore, ma non avete mai liberato per Lui la vostra fede. Dite: “Signore, entra. Togli tutti i dubbi dal mio cuore. Se la Tua



Parola lo dice, io Lo credo. Quindi, da questo giorno in poi, prenderò Te come io . . . Voglio che Tu mi dia ciò che il fratello ha appena detto, come una moneta da venticinque centesimi per una pagnotta di pane. E nella preghiera stamattina, per i malati, Ti riceverò. Credo che Tu lo farai. E avvanzerò proprio, gioendo, non importa quando avverrà. Ciò avverrà”. Vorreste aprire la vostra porta della fede, nel vostro cuore, a Lui oggi? [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] . . . vorreste, allora alzate le mani, e dite: “Signore, eccomi”. Dio vi benedica. Masse con le mani alzate.

Tu Agnello del Calvario,  
 Salvatore Divino;  
 Ascoltami ora mentre prego,  
 Togli via tutti i miei peccati, (la mia  
 incredulità)  
 Oh, lascia che da oggi  
 Io sia interamente Tuo!

<sup>123</sup> Signore Gesù, Tu hai visto la mano di queste persone. Tu conosci i loro cuori. Tu sei là. Sei Tu che bussi. Possano non guardare a qualche mitico mistico. Ma possano guardare proprio in volto al Figlio di Dio crocifisso. Possano avere una comprensione stamattina, come mai prima. Concedi, Signore.

<sup>124</sup> Abbiamo avuto difficoltà. Satana ci ha combattuto in ogni modo. Persino per questa riunione stamattina, non c'era neanche nessuno qui per dare i biglietti di preghiera, affinché potessero essere allineati, per le persone da fuori città; affinché Tu sia in grado di mostrare ulteriore abbondanza della Tua Presenza, secondo un dono Divino, e una volontà tramite la Tua Stessa grande potenza. Ma Tu sei Dio che prevale su ogni cosa. Tu prevali sulle difficoltà e circostanze.

<sup>125</sup> E prego, Dio, oggi, che Tu afferri il cuore di ogni persona, otterrai accesso ad ogni stanza e scomparto. Possano spalancare il loro cuore proprio ora, e tutti quelli che hanno alzato le mani, dell'essere egoisti, o essere negligenti, o cose che non sono come Tu vorresti che fossero. Mostra nella loro vita, che Tu non vivi in quel scomparto. Possa essere aperto proprio ora. E, Signore Gesù, entra e fai la Tua dimora in loro.

<sup>126</sup> E poi, Signore, vorremmo pregare, anche per questi che sono malati ed afflitti, che in quest'ora, che possa essere fatto qualcosa, che scuota così queste persone in una comprensione della realizzazione della Presenza di Gesù Cristo, affinché i loro cuori possano essere aperti. Prego nel Nome di Gesù. Amen.

<sup>127</sup> È stato annunciato, alla radio, e a voce, al tabernacolo, che oggi avremmo distribuito biglietti di preghiera. E il motivo per cui distribuiamo biglietti di preghiera, al tabernacolo, è di portare persone che sono da fuori città. Vedete? Poiché, le persone che sono qui nella città, preghiamo per loro giornalmente, o a volte qui al tabernacolo. Ma per le persone . . . La potenza del

discernimento è solo in Cristo. E chiunque lo sa. Quello è solo in Dio. E in . . .

<sup>128</sup> Quando Cristo era sulla terra in un corpo fisico, corporale, come siamo noi oggi, Egli entrò in Galilea e diversi luoghi. Là Egli affermò di non avere potere di guarire i malati o di compiere miracoli. Egli disse: “Io non posso fare nulla da Me Stesso. Io non faccio niente finché il Padre non Mi mostra cosa fare”. Chiunque conosca la Scrittura, San Giovanni 5, sa che è vero. Egli non compì alcun miracolo finché il Padre Glielo mostrò. Egli disse: “In verità, in verità, vi dico, il Figlio”, Lui Stesso, il tabernacolo in cui Dio dimorò, il Suo corpo, “il Figlio non può far nulla da Se Stesso; se non ciò che vede fare al Padre, ciò fa pure il Figlio”.

<sup>129</sup> E notate quando Egli venne nel Suo Stesso paese, la Sua Stessa città, cosa avvenne? Egli non poté farlo. Impose le Sue mani su delle persone malate. Egli Si girò e disse: “In verità, vi dico, che un profeta, nel suo stesso paese, fra la Sua Stessa . . .” Sapete com'è stato detto, quello.

<sup>130</sup> Ma Egli è stato così gentile verso di noi, da permetterci di avere alcune riunioni di quel tipo. È così. Cosa deve fare? È per lasciare che questa città, queste persone, e coloro che sono attorno, che non sono mai state presenti, nell'altra riunione, sappiano che Egli è il Dio vivente. Egli disse: “Queste cose che faccio Io, le farete anche voi. Farete queste stesse opere”. Egli disse: “Ancora un po' e il mondo non Mi vedrà più, nondimeno voi Mi vedrete. Perché Io sarò con voi, persino in voi, fino alla fine dell'epoca”. È così. “E le cose che faccio Io, le farete anche voi, fino alla fine dell'epoca”.

<sup>131</sup> Credo che viviamo nei giorni conclusivi della dispensazione Gentile. Ogni cosa è proprio perfettamente in ordine, proprio ora, per il tempo della fine. Se non l'andare a Casa della Chiesa, ecco cosa sta aspettando Cristo. “Come fu ai giorni di Noè, longanimità, non volendo che nessuno perisca”. Egli è la stessa cosa oggi. Non . . . Egli è longanime ora, non volendo che nessuno perisca. Grandi segni e prodigi sono finiti.

<sup>132</sup> La gente dice: “Ebbene, stiamo aspettando che arrivi una grande epoca”. Amico mio, l'epoca è proprio quasi finita. I Gentili sono finiti. È al tempo della fine. Quindi ora è il momento di essere, di ricevere Cristo ed essere pronti. Ora ascolta, amico, io non so . . .

<sup>133</sup> Ora, non c'è un biglietto di preghiera nell'edificio. Non ce n'è nessuno. Billy era qui poco fa, o da qualche parte. Lui aveva circa cento biglietti da distribuire, ma le persone non sono arrivate qui per dargliele. Dovevano iniziare il servizio, così non interrompiamo quello. Così ho detto: “Chiamerò proprio le persone e pregherò per loro”.

<sup>134</sup> Ma sento che la Presenza di Cristo è qui. Sento di essermi preparato, e questo Messaggio, persino, per la chiesa stamattina,

per quello scopo. E in qualche modo il nemico ci ha assediato in qualche modo, ma credo che Cristo sia in grado di prevalere sul nemico se i nostri cuori sono a posto con Lui. E molti di voi che avete alzato la mano, certamente, appena questo servizio sarà finito, quando viene fatta la chiamata all'altare, voglio che veniate qui e ringraziate Dio per ciò che Egli ha fatto per voi.

Quando ricevete fede, cos'è fede?

<sup>135</sup> Potremmo formare una linea di preghiera qui, e far passare le persone, mezza dozzina o più. Quel discernimento è molto potente, ed Esso—Esso verrebbe qui al palco, e voi lo notereste. Ho quarantotto anni; ci sono state visioni da quando avevo circa due anni, e mai una volta alcuna di esse ha fallito. Persino le cose, quando lo dicevo, io non sapevo come—come potevano mai essere. Ma opera proprio in quel modo, allora è Dio. Vedete? Dev'essere Dio. Allora se Dio è presente, per adempire la Sua Parola, per dimostrare che Egli. . . “Queste cose che faccio Io, le farete anche voi”. Poi Egli dimostra che è così. Allora, Dio, apri i nostri occhi. Se potessimo vederlo avvenire, allora ogni promessa è vera.

<sup>136</sup> Quando Egli era sulla terra. . . Solo un momento. Quando Egli era sulla terra, cosa disse Egli? Ecco cosa Egli disse. Egli disse: “Distruggete questo Corpo, Io Lo risorgerò in tre giorni”. Come faceva a saperlo? Perché Davide il profeta disse: “Io non lascerò che il Mio Santo veda la corruzione, né lascerò. . . lascerò la Sua anima all'inferno”. Egli sapeva di essere il Messia unto. Egli sapeva che era la Sua posizione. E sapendo che era la Sua posizione. . . Ora notate. Sapendo che quella era la Sua posizione, allora lui fu in grado di fare quella dichiarazione, perché quella promessa si applicava a Lui. Egli disse: “E le Scritture non possono essere infrante”. Se la vostra comprensione si apre! “Le Scritture non possono essere infrante”. Quella promessa riguardava Lui, ed Egli sapeva che doveva compiersi.

<sup>137</sup> Allora ascolta, amico. Ogni Scrittura che riguarda te, ogni promessa che riguarda te, è tua, proprio tanto quanto quella era Sua. Certo, lo è.

<sup>138</sup> Ecco perché stamattina prendo posizione, e, se il Signore permetterà, Gli chiederò di fare qualcosa, e qui dov'è così difficile, e così via. Nella mia stessa. . . Non perché non credete in me, ma perché la Sua Parola disse che questo sarebbe avvenuto. Vedete? La Sua Parola disse che sarebbe avvenuto. Gli chiederò di scavalcare il problema dei biglietti di preghiera. Vedete? Gli chiederò se lo farà. Vedete? Io non. . .

<sup>139</sup> Ora ricordate, lasciate che affermi pubblicamente, e questi registratori che funzionano qui, ce ne sono diversi là nella stanza. Non dico che Egli lo farà. Vedete? Io non lo dico. Gli chiederò di farlo. E se Egli lo farà, saremo grati. E se il Signore. . . Quanti. . .

<sup>140</sup> Nessuno là nella platea ha un biglietto di preghiera. Quante persone malate sono là nella platea, che sono malate, alzate le mani, o—o hanno . . . vogliono qualcosa dal Signore? Alzate le mani, ovunque siate. Ora posso vedere le vostre facce, così posso proprio dirvi chi siete. Così, io—io non . . . Posso dire . . .

<sup>141</sup> E se è qualcuno delle persone del tabernacolo, non voglio quelle persone. Voglio che il Signore mi mostri qualcuno che non è del tabernacolo; qualcuno che è di fuori città. Perché, se qualcuno dal tabernacolo . . . Ecco perché distribuiamo biglietti, per prendere le persone che non sono nel tabernacolo. Così che . . .

<sup>142</sup> Le persone dicono: “Ebbene, lui conosce quella persona. Ecco come viene quel discernimento”.

<sup>143</sup> Come Esso avviene in Italia, e Germania, e Svizzera, Africa, e tutto attorno, in tutto il mondo? Come Esso siede qui e dice cose che avverranno tre o quattro, quattro o cinque anni a distanza, e centra proprio perfettamente il punto? È Cristo.

<sup>144</sup> Chi era, che guidava i figli d’Israele attraverso il deserto? Cristo. Cos’era Egli allora? Voglio chiedervi qualcosa. Pensateci solo un minuto. Cos’era Egli? Una Colonna di Fuoco. Una Colonna di Fuoco. E quando Egli venne sulla terra, Egli disse che Egli era quella Colonna di Fuoco. Egli . . .

Dissero: “I nostri padri mangiarono manna del deserto”.

Egli disse: “Io sono il Pane di Vita”.

Disse: “I nostri padri bevvero da una Roccia spirituale”.

Egli disse: “Io sono la Roccia”.

“Ebbene”, dissero, “Mosè Lo vide in un pruno ardente”.

<sup>145</sup> Egli disse: “Prima che Abraham fosse, IO SONO”. Il “IO SONO” era nel pruno.

<sup>146</sup> Egli disse: “Ora, Io sono venuto da Dio, una Colonna di Fuoco”. Dio è Luce, lo sappiamo. Egli, Dio, dimora nello Spirito, non in carne. E in questa Colonna di Luce, Gesù disse: “Io sono venuto da Quella, e tornerò a Quella”. Ora, quello potrebbe essere fuori dalla vostra teologia, ma è nella Bibbia. Gesù lo disse.

<sup>147</sup> E quando Egli morì, fu sepolto, risorse di nuovo; e quando San Paolo era sulla sua strada scendendo a Damasco, per arrestare le persone, Gesù gli apparve, di nuovo in quella Colonna di Fuoco, e lo buttò a terra. Ora, potrebbe essere possibile, uno potrebbe vederLo e gli altri potrebbero non vederLo. Quegli uomini che erano con Paolo non Lo videro. Dissero: “Abbiamo sentito un rumore, ma non abbiamo visto alcuna Luce”. Ma la Luce era così luminosa, per Paolo, al punto che accedò i suoi occhi, e lui fu cieco per alcuni giorni. Colonna di Fuoco!

148 Egli venne da—Egli venne da Pietro, nella prigione, come Colonna di Fuoco.

Ed Egli è qui oggi!

149 E se uno spirito del—del diavolo è in voi, voi farete le opere del diavolo. Se siete un fuorilegge, uno spirito, se lo spirito di John Dillinger fosse in voi, portereste armi e uccidereste persone. Se lo spirito di qualcosa è in voi, vi farà agire come la persona.

150 Lo Spirito di Cristo è in voi, Esso agirà come Cristo. Esso farà le opere di Cristo. “Chi crede in Me, le opere che faccio Io le farà anche lui”. Eccovi.

Ed ora sto ponendo questo solo per la gloria di Dio.

151 E sto diventando un uomo anziano, e so che i miei giorni sulla terra potrebbero non essere molti. Non lo so. Quello non so dirlo. Spero di vivere per vedere la Venuta del Signore. Non so se lo farò. Ma, non so se predicherò mai un altro sermone. Ma io. . . Non possiamo dirlo. Quello sta nelle mani di Dio. Io non lo so.

152 Ma ecco una cosa. Sono. . . Se Gli chiediamo di venire qui in mezzo stamattina, e farà qualcosa, la prova infallibile di ciò, poiché Egli è lo stesso Cristo risorto, e farà la stessa cosa che fece quando camminò sulle rive della Galilea! Mi chiedo quanti vorrebbero dire: “Lascerei un posto nella fila di preghiera, persino se Esso non mi ha chiamato. Lascerei il mio posto. E credo che nel mio cuore si ancorerebbe una fede che mi terrebbe proprio fermamente a Cristo, e me ne andrei da questo edificio stamattina”? Se Egli entrasse in questi corpi umani qui stamattina, e desse a qualcuno là nella platea fede sufficiente, come la donna che toccò la Sua veste!

Ed Egli guardò attorno, disse: “Qualcuno Mi ha toccato”.

E loro dissero: “Ebbene, tutti ti stanno toccando”.

153 Disse: “Ma sento di esserMi indebolito”. Ed Egli guardò nel posto finché trovò la donna, ed Egli disse, le disse ciò che aveva, e qual era il suo problema, e disse che la sua fede l’aveva salvata.

154 Quello era Gesù. Ditemi di qualcuno che è mai vissuto sulla terra, che l’abbia mai fatto, oltre a Lui. Mostratemi la storia dov’è mai stato fatto. Ho il libro de *I Martiri* di Foxe. Ho i *Primi Scritti* di Giuseppe Flavio. Ho le *Prime Epoche* di Pember-man. Ho *Le Due Babilonie* di Hislop. Non è mai successo niente di simile fino a questo giorno, è così, perché siamo al tempo della fine. Siamo al tempo della giunzione. E i Gentili stanno concludendo, non passerà molto che saremo carbone e ceneri.

155 RiceveteLo, se Egli lo farà. Non dico che Egli lo farà. Se Egli non lo fa, chiameremo la fila di preghiera. Se Egli lo fa, vorreste dire: “E io so che la persona è assolutamente estranea. E Dio lo compie. Crederò che il Signore Gesù è presente, ed Egli prenderà il mio caso nelle Sue mani. Lo affiderò là, e riceverò. Come i venticinque centesimi; me ne andrò da qui ringraziando Dio per

la mia guarigione”? Lo fareste? Alzate le mani, e vediamo. Quanti qui diranno che lo faranno? Solo alzate le mani, ovunque. Quello è meraviglioso. Oh, my!

<sup>156</sup> Ora ponetevi nella condizione. Aprite quel cuore. Dite: “Gesù, se mai hai operato sul mio cuore, fallo ora. Tira fuori tutta l’incredulità. Lascia che mi svegli qui, mi scuota. È vero che ho tralasciato qualcosa, tutti questi anni, e l’ho mancato? Sono stato bloccato? Oh, sì, so che Tu sei con me. Ma Ti ho fatto entrare, ovunque, per vederTi?” Se potete vederLo stamattina, la fede si ancorerà, e la malattia se ne andrà. Starete bene. Credetelo ora. My! Spero che lo crederete. Dio, concedilo, è la mia preghiera.

<sup>157</sup> Ora, prima di farlo, preghiamo. [Il Fratello Branham si inginocchia all’altare a pregare—Ed.]

<sup>158</sup> O Signore, questo in cui viviamo è un giorno terribile. Comprendo che ogni cosa che potrebbe avvenire, dovrai essere Tu a permettere che sia fatto, Signore. Ci sono molti qui, una dozzina o due, che probabilmente sono in una condizione seria, qualcuno che non starà bene, se non sarà per Te. E prego che Tu ci conceda questa benedizione.

<sup>159</sup> E, Padre, sappiamo che c’è solo un modo per ricevere fede. La Bibbia dice, che, “Fede viene dall’udire, udire la Parola di Dio”. La Parola di Dio dice: “Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno”. La Parola di Dio dice: “Le cose che faccio Io, farete anche voi”. La Parola di Dio disse: “Tutto è possibile per coloro che credono”. E, Signore Dio, cerchiamo di portare fede nei cuori delle persone, per aprire le loro porte, affinché possano vedere e conoscere la bontà di Dio, nel permettere che avvengano queste cose.

<sup>160</sup> Ora abbi misericordia di noi, Signore, mentre mi inginocchio qui a fianco di questa balastra dell’altare, O Dio misericordioso, abbi misericordia di noi. Prego per ogni persona qui dentro, Signore, per la gente del tabernacolo, per la gente da fuori città, per tutti. Tu hai detto: “La preghiera di fede salverà il malato. Dio li ristabilirà. E se hanno commesso del peccato, sarà loro perdonato”.

<sup>161</sup> E comprendiamo che le persone che ricevono qualcosa oltre alla Parola, ciò non dura molto. Pensiamo ai figli d’Israele, come inciamparono tutti sul soprannaturale, e poi caddero nel deserto.

<sup>162</sup> Veramente è così, Signore, e come le persone hanno una fede solida sulla Tua Parola!

<sup>163</sup> Ora concedi, stamattina, che la Tua grande Presenza permetterà questo che chiediamo, Signore. Affinché le persone possano sapere e vedere la gloria di Dio. E possa ogni persona che è qui ora, possa qualcosa di diverso, fede, scendere attraverso i canali dello Spirito di Dio, e ungere il loro cuore proprio ora, e i loro occhi essere aperti. Affinché, quando lasceranno questo edificio, oggi, affinché dicano: “Non ardevano i nostri cuori in

noi? Perché, abbiamo visto il Suo Essere risorto. Ci siamo chiesti, ma ora comprendiamo”. Dio, spalanca la loro porta ora, della fede, ed entra. E rivela a loro, e fai conoscere le Tue vie e volontà.

164 Aiutami, Signore. Sono un povero suddito del Tuo Regno. Sono indegno. E chiedo perdono dei miei stessi peccati, i miei stessi dubbi, e paure, e trasgressioni, e indifferenza, e tutto ciò che ho fatto. Signore, perdonami. E aiutami ad essere un Tuo intelligente, brillante servitore, affinché io possa magnificare il Tuo Nome davanti ai miei fratelli. Nelle cose che non ho la forza di fare, dammi forza, Signore, non per la mia gloria. Certamente, Signore, tutti questi anni mi hai messo alla prova, prego di trovare grazia nel Tuo cuore stamattina, affinché io possa ottenere un breve tempo di comunione e sofferenza con Te. Concedilo, Signore. Prego che Tu mi aiuti ora. E dai fede alle persone, perché mi alzo per guardare, per vedere cosa Tu farai. Nel Nome di Gesù. Amen.

165 Ora, non dubitate. Credete soltanto, perché tutto è possibile per coloro che credono.

166 Ora, il Signore Gesù non è obbligato a fare questo per noi. Gli chiederò almeno per tre persone che io non conosco; tre persone che non conosco, che Egli me lo riveli. Cosa . . . Voglio che ognuno di voi che ha bisogno di qualcosa, preghi. E ciò che Egli rivela, se è la verità, lo saprete, se è la verità o meno. Se non è la verità, allora non è proprio la verità. Voi stessi saprete dove. Ma se è la verità, allora abbracciatelo e ricevetelo.

167 Cosa farebbe Egli se stesse qui stamattina? E se Egli stesse qui dove sto io, con un corpo fisico come mi trovo io? Se diceste: “Signore Gesù, ho bisogno di guarigione”, cosa pensate che Egli direbbe? Egli direbbe: “Ebbene, Io—Io l’ho fatto per te quando sono morto per te”. Quanti sanno che è la verità? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Certo. È già concluso.

168 Allora cosa vi darebbe fede maggiore, che il Fratello Neville ed io veniamo a pregare, e imporvi le mani, ungervi con olio? La Bibbia lo dice. Farlo, quello è buono. Lo crediamo. A volte non ungono neanche con olio. A volte solo . . . Avevano discernimento, e trovavano spiriti malvagi e li scacciavano. A volte è fatto in quel modo. E a volte è fatto solo da . . . Quando Gesù camminò . . . Ora ciò che siamo . . . Ecco cosa Egli diede agli apostoli. Ecco cosa fecero gli apostoli. E molte volte lo fecero in ogni modo diverso.

169 Ora cosa sarebbe più efficace, avendo avuto così tante riunioni qui, cosa sarebbe più efficace ora? Lasciate solo che il Signore Gesù scenda e dimostri Se Stesso che Egli è qui, in quel reame soprannaturale.

170 Ci sono persone qui nell’edificio, che—che voi sapete che io non so cosa non va in voi, o chi voi siete? Alzate le mani, se c’è. Le persone nell’edificio, che sanno che io non vi conosco, alzate solo la mano. Sissignore. Immagino sia—sia ovunque. Bene.

171 Ora, il Signore, sta a Te, Signore. Ora è tutto ciò che posso fare. E, Padre Dio, prego che Tu lo conceda, affinché queste persone possano, nei prossimi dieci minuti, molti si affollano all'altare, con i cuori che traboccano, nel vedere. Apri i loro occhi, Signore. Lascia . . .

172 Apri i loro occhi come quelli che andarono ad Emmaus. Camminarono con Te tutto il giorno e non Ti riconobbero. Ma quando Tu facesti qualcosa che sapevano che nessun altro oltre a Te poteva fare, riconobbero che eri Tu. Quello fu dopo che Tu eri morto, sepolto, e risorto.

173 Ora, Padre, concedi la stessa cosa oggi, fra queste persone. E la Bibbia disse: "Tre sarebbero una testimonianza". Così prego, Dio, una conferma sarà fatta stamattina, nella presenza delle persone, senza essere portate al palco. È tutto nella Tua grazia, lascia che sia fatto, Signore, io prego, per amore di Gesù, e nel Nome di Gesù. Amen.

174 So che questo è un momento faticoso per voi. Che ne è di me? Ma ciò che predico, lo credo. Ciò che predico, lo pratico; per grazia di Dio, lo pratico. Dio sia con me, per aiutarmi, affinché possiate sapere che non sto dicendo queste cose da me stesso. I vostri occhi aperti, e dite: "Ebbene, ho conosciuto il Fratello Branham da molto. Ho visto questo. Ma vi dico, non importa chi lui sia, lui potrebbe essere il figlio di Charles Branham, o così via in quel modo, ma so una cosa, Dio ha fatto qualcosa attraverso di lui". Allora guardate a Dio. Non guardate l'uomo. Dio non vuole mostrare me; Egli vuole mostrare Se Stesso. È Lui. Ora se solo verrà una visione!

175 Eccolo. Sorella Snyder . . . Io—io sto cercando di togliere lo sguardo da quello, vedete. E, Dio, sii misericordioso.

176 Qui c'è un uomo seduto proprio qui. La visione è sopra di lui, mi sta guardando fisso. Immagino di esserti estraneo. Stai cercando di liberarti di un vizio, non è così? [Un uomo dice: "Sto cercando di sbarazzarmi di un vizio, signore".—Ed.] Sbarazzarti del fumare sigarette, è ciò che cerchi di fare. È così? Alza la mano se è giusto. No, intendo il giovane seduto là dietro. Non ti conosco. Siamo estranei, è giusto, tra l'un l'altro? Se lo è, agita la mano così. Quello è esattamente ciò per cui stavi pregando allora? Bene.

177 Credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Cosa lo compie? Cos'ha toccato lui? La Bibbia disse, che, "Egli è il Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità". Non ha toccato me. Io non ho mai visto l'uomo. Ma lui ha toccato Cristo, Che è qui, e Cristo ha usato le mie labbra e occhi, per parlare.

178 Hai le mani alzate, giovanotto. Vedo che continui a tenerti le mani. Credi che sono il profeta di Dio? Vorresti accettare ciò che ti ho detto? Se avessi fede e credi! Pensi che sarebbe



effettivamente salvata? La tua ragazza, di cui stai pregando, non è così? [L'uomo dice: "È vero".—Ed.] Uh-huh. Vuoi anche che sia guarita, non è così? Se è giusto, alzati in piedi. Tu! È giusto, non è così? ["Sissignore".] Ora abbi fede in Dio, e lo riceverai. Ti sono estraneo, giovane. Non ti ho mai visto. Siamo estranei? Alza entrambe le mani, in alto, se siamo estranei. Non ti ho mai visto in vita mia; tu non mi hai mai visto. Ora chi . . . Puoi sederti ora, e ricevi ciò che hai chiesto. La tua fede te l'ha concesso.

Credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

179 Era uno scherzo poco fa, non è così, sorella? Ma non è uno scherzo ora. Sapevo che il Signore l'avrebbe fatto, o pensavo l'avrebbe fatto. Non si può scherzare con Dio. Egli è reale. Se Tu puoi credere!

180 Qui c'è una donna seduta proprio dietro in *questa* direzione. Lei sta pregando per qualcun altro. La donna ha un problema nervoso. Lei è Cattolica, di fede. È giusto. Lei vive su Meigs Avenue, non è così? Se è giusto, alza la mano, signora. Bene. Credi? Allora ricevi ciò che hai chiesto, se puoi credere.

181 Che ne è di voi là dietro? Qualcuno prenda . . . No, non siete troppo in fondo. Cristo sa esattamente dove siete seduti. Vi sfido, nel Nome di Gesù, a credere ora. Egli è qui. Il Suo Spirito è qui. La Sua Potenza è qui.

182 Qui c'è un uomo seduto là in fondo, che ora mi sta guardando. Indossa una cravatta verde, un vestito che sembra grigio. Anche lui sta pregando. Lui vuole essere guarito da qualche genere di problema allo stomaco, problemi gastrici allo stomaco e alle viscere. È così. Tu seduto là dietro. Lascia che ti dica chi sei. Eri da un dottore ieri, e lui ti ha esaminato. È così. Non ti conosco, lo sai, ma Dio ti conosce. La tua fede ti ha salvato, signore. Lode sia al Dio vivente!

183 La signora seduta proprio dietro di lui, nella fila seguente, circa tre, là dietro. Là, preghi per tua suocera, condizione storpia. Se crederai, bene.

184 C'è un piccolo individuo seduto là, con una mano sulla bocca, che mi guarda, molto indietro verso il retro. Ha la mano sulla bocca. Sta pregando. C'è come uno spirito triste attorno a lui. Si sta asciugando gli occhi. Posso appena scorgerlo, un giovane. Sta pregando per qualcuno. È un suo parente. L'uomo è stato in un istituto psichiatrico. È un individuo giovane. È suo cognato, un problema nervoso, di una malattia mentale. È corretto, signore. Tu abbi fede, e Dio lo opererà per te.

185 Sfido la vostra fede in Cristo. Gli credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Sono tre? Oh, è . . . Sono più di quello, non è così? Ora credete? ["Amen".] La vostra fede è stabilita? Il vostro cuore si è aperto? Alzate le mani, se il vostro cuore si è aperto. La porta è aperta? ["Amen".]

Allora chiniamo i capi.

<sup>186</sup> Signore, avvicinarti ora, benedetto Gesù. O Dio, Ti sono grato, Padre, che Tu hai concesso queste benedizioni. Affinché loro, le persone che sono ora presenti, sappiano che non è stato il Tuo servitore. È stato il Dio del Cielo, Che ci ha onorato stamattina venendo in mezzo a noi, e permettendo che tale cosa fosse fatta. Per dimostrare a questa generazione Gentile, prima che sia spazzata via dalla terra, che Tu sei il Messia. Tu sei il Signore Dio del Cielo. Tu sei qui, O Signore.

<sup>187</sup> Per favore, Ti chiedo di dare un'altra grande scossa a queste persone, come a dire, o di aprire la loro comprensione, perché andranno nei loro peccati se mancheranno di credere a Te e confessare i loro dubbi e incredulità. Possa venire una tale benedizione per le persone, proprio ora, affinché sappiano che lo Spirito Santo è presente, e che Egli è proprio tanto disposto a guarire loro, quanto Egli lo è a guarire ognuno. Si basa su, "Se potete credete, tutto è possibile". Signore, concedilo. E possa la Tua potenza di guarigione spazzare nei cuori delle persone, proprio ora, e guarire ognuno di loro. Ti ringrazio, Signore.

<sup>188</sup> Quando Satana entra come un leone ruggente, lo Spirito del Signore alza uno stendardo contro di lui, e lo sottomette, il grande Satana che afferma di essere il Potente. Ma il nostro Signore Gesù è il Potente, Egli è il Dio Padre.

<sup>189</sup> E prego, Signore, che proprio ora, tramite il Tuo Spirito, che Tu ti muova attraverso l'uditorio e guarisca ogni persona. Tramite il Nome del Signore Gesù lo chiediamo. Amen.

<sup>190</sup> Credete di essere guariti? Lo credete, per le Sue lividure? Qualcosa si è ancorato nel vostro cuore? Avete i venticinque centesimi che vi faranno uscire dall'edificio camminando. Li avete? Alzate la mano. "Ce l'ho. È una fede ancorata. Non mi importa quanto serva, quanti giorni, quante ore. Ho la potenza d'acquisto della mia guarigione proprio ora, e uscirò camminando da questo edificio, proprio ora, proprio come se fossi perfettamente sano". Potresti esserlo, quando ti alzerai in piedi. Potresti non esserlo; potresti non esserlo, per settimane. Io non lo so. Ma lo sarete, se avete la fede per crederlo. Dio è fede. CredeteGli con tutto il cuore.

<sup>191</sup> Ora racchiudetevi proprio con Dio, ora. Ora iniziate proprio così: "Signore, io credo. Signore, io credo. Tutti i miei dubbi sono sepolti nella Fonte. Signore, io credo. Salvatore, alza in Te la mia fede, al punto che possa muovere il monte. O Signore, potresti sbagliarti? Non puoi sbagliarti. Prima, se il Fratello Branham non aveva niente da dire, la Tua Parola ha detto così. Allora, per grazia, Tu hai permesso al Fratello Branham di guardare in questo edificio di molte persone, per fare la stessa cosa che Tu hai fatto quando camminavi in Galilea. Se ho avuto un dubbio nel mio cuore, Signore, allora togliilo, prima che il mio giorno sia

finito. Prima di essere chiamato a rispondere al Giudizio, toglì ogni peccato di incredulità. E rendimi Tuo proprio ora. Fammi essere Tuo". Dio vi benedica, è la mia preghiera. E quelli . . .

<sup>192</sup> Ora mentre pregate, racchiusi con Dio, ci sono stati quelli che hanno alzato le mani, che volevano un cammino con Dio, volevano aprire i propri cuori a Lui. L'altare è aperto ora, amico mio. Vorrei invitare ognuno di voi a venire qui all'altare e inginocchiarsi, e dire: "Signore Gesù, sii misericordioso. Voglio che Tu venga nel mio cuore. Sposta ogni mio dubbio. Sposta ogni mia paura. Sposta ogni mio egoismo. Sposta fuori ogni cosa, ed entra Tu. Vieni nel mio cuore e sii Signore. Oh, credo che sei il mio Salvatore, ma non sei stato il mio Signore".

<sup>193</sup> Dio ti benedica, fratello. Il nome di quest'uomo è Davis. Viene dalla Virginia. È quassù per lasciare il vizio del fumare, e un piccolo rancore che ha tenuto nel suo cuore contro una persona cara fin da quando era bambino. Ecco per cosa è all'altare, stamattina.

<sup>194</sup> Ora venite. Siete invitati a venire all'altare ora. Inginocchiatevi qui davanti al Cristo di Dio. Non notate il piccolo tabernacolo umile. Notate Chi c'è qui, stamattina, il nostro benedetto Salvatore. Vorreste venire? Siete invitati. Il Signore Gesù aspetta che veniate, affinché ogni (nettare) spirito se ne vada dal vostro cuore.

. . . Suoi cari figli avanti;

Alcuni attraverso l'acqua, alcuni attraverso il diluvio,

Alcuni attraverso il fuoco, ma tutti attraverso il Sangue;

Alcuni attraverso grande tristezza, ma Dio dona un cantico,

Avvicinatevi, stamattina, inginocchiatevi nella Sua Presenza.

Dio guida avanti i Suoi cari figli;

A volte nella valle nella notte più oscura,

Dio guida avanti i Suoi cari figli.

Alcuni attraverso l'acqua, alcuni attraverso il diluvio,

Alcuni attraverso una dura prova, ma tutti attraverso il Sangue;

Alcuni attraverso grande tristezza, ma Dio dona un cantico,

Durante la notte e lungo tutto il giorno.

Alcuni attraverso l'acqua, alcuni attraverso il diluvio,

Alcuni attraverso una dura prova, ma tutti attraverso il Sangue;

Alcuni attraverso grande tristezza, ma Dio  
 dona un cantico,  
 Durante la notte e lungo tutto il giorno.  
 Sebbene il dolore ci cada addosso, e Satana si  
 opponga,  
 Dio guida avanti i Suoi cari figli;  
 Tramite grazia possiamo conquistare; i piedi  
 stanchi,  
 Dio guida avanti i Suoi cari figli.

Non lascerete che Egli vi guidi?

Alcuni attraverso l'acqua, alcuni attraverso il  
 diluvio,  
 Alcuni attraverso il fuoco, ma tutti attraverso  
 il Sangue;  
 Alcuni attraverso grande tristezza, ma Dio  
 dona un cantico,  
 Durante la notte e lungo tutto il giorno.

<sup>195</sup> Ora siete invitati, mentre cantiamo; se Dio sta bussando  
 al vostro cuore, lasciate aprire il vostro cuore, per vedere la  
 Sua Presenza, per gioire delle benedizioni del Suo essere vostro  
 Signore, vostro sovrano. Non volete solo dimenticare di essere  
 in questo piccolo vecchio tabernacolo? E salite qui al Trono  
 della Sua grazia, e inginocchiatevi con queste altre persone che  
 piangono, e aprite il vostro cuore, in modo che Egli possa aprire  
 la vostra comprensione, affinché siate Suo figlio e Lo serviate.  
 Cantiamo ancora una volta, l'ultima strofa di questo cantico.  
 Siete invitati. Venite ora.

Lontano dal pantano, e lontano dall'argilla,  
 Dio guida avanti i Suoi cari figli;  
 Lontano nella gloria, nel giorno dell'Eternità,  
 Dio guida avanti i Suoi cari figli.

Alcuni attraverso l'acqua, alcuni attraverso il  
 diluvio,  
 Alcuni attraverso una dura prova, ma tutti  
 attraverso il Sangue;  
 . . . ma Dio dona un cantico,  
 Durante la notte e lungo tutto il giorno.  
 (Dolcemente.)

Alcuni attraverso l'acqua, alcuni attraverso il  
 diluvio,  
 Alcuni attraverso il fuoco, ma tutti attraverso  
 il Sangue;  
 Alcuni attraverso grande dolore, (Non  
 comprendete?) . . . un cantico,  
 Durante la notte e lungo tutto il giorno.

<sup>196</sup> Riverentemente chiniamo i capi ora nella Presenza del  
 grande Re di gloria, il grande Principe di pace. Quanto siamo

grati che avete alzati i vostri cuori aperti a questo grande Spirito che è presente ora. “Chi viene a Me, Io non lo cacerò via”. Non importa quale sia il vostro bisogno. “Qualsiasi cosa desideriate quando pregate, credete di riceverla, e l’avrete”. Dio fa questo per noi.

<sup>197</sup> Ora, figli, mentre siete nell’edificio, ovunque, solo chinate i capi. Siate davvero riverenti mentre il nostro fratello prega, e riceverete ciò che avete chiesto. Il Signore vi benedica riccamente ora, mentre la sorella continua a cantare, lentamente ora. [Il Fratello Neville prega—Ed.]



*IO STO ALLA PORTA E BUSO* ITL57-1208  
(I Stand At The Door And Knock)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di domenica 8 dicembre 1957, al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2020 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. BOX 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. BOX 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)